



Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Ai Sindaci e ai Segretari
dei Comuni della Valle d'Aosta

Trasmissione via
posta elettronica certificata

Al Coordinatore del Dipartimento bilancio,
finanze, patrimonio e società partecipate

Réf. n° - Prot. n.
Vi réf. - Vs. rif.

6840 / del

Al Presidente dell'Ordine dei Dottori
commercialisti e degli esperti contabili

Aoste / Aosta

17 APR. 2018

e, p.c., Al Presidente del
Consiglio permanente degli enti locali

Al Dirigente della Struttura Stazione unica
appaltante programmazione dei lavori pubblici

Oggetto: Disciplina del Pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta - Anno 2018.
Intese regionali "verticale" ed "orizzontale" di cui all'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012.
Monitoraggio e certificazione dei risultati. **1ª comunicazione.**

La legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), come da ultimo modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 (*Modifiche alla legge 24 dicembre 2012 n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*), ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, ed ha previsto che tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

In particolare tale disposizione:

- all'articolo 9, comma 1, ha previsto che i bilanci delle Regioni e dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto,

Département collectivités locales, secrétariat du Gouvernement et affaires préfectorales
Collectivités locales

Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura
Enti locali

11100 Aoste
15, Place de la République
téléphone +39 0165 274933
télécopie +39 0165 274904

11100 Aosta
P.zza della Repubblica, 15
telefono +39 0165 274933
telefax +39 0165 274904

FUNZIONARI REFERENTI:

TIZIANA VALLET (0165 274912)
FABRIZIO TREVES (0165 274910)
NICOLETTA BERNO (0165 274913)

PEI: entilocali-finanza@regione.vda.it
PEC: eell_prefettura_wff_protciiv@pec.regione.vda.it
www.regione.vda.it

conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

- all'articolo 10, commi 1 e 2, ha previsto che le operazioni di indebitamento, consentite per finanziare esclusivamente spese di investimento, sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento;
- all'articolo 10, comma 3, ha stabilito che le suddette operazioni di indebitamento e gli investimenti realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuati sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1 e che hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere un rilancio degli investimenti.

I criteri e le modalità di attuazione del richiamato articolo 10 della l. 243/2012 sono stati approvati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21 (*Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano*), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 59 in data 11 marzo 2017. Tale d.p.c.m. ha in particolare:

- all'articolo 1, comma 4, previsto che alle Regioni e alle Province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva le disposizioni dello stesso si applicano compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica, fermi restando gli obblighi di comunicazione nei tempi concordati con le stesse autonomie;
- all'articolo 2, disciplinato in generale le intese regionali finalizzate a operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;
- al comma 8 del citato articolo 2, disciplinato le intese regionali "verticali", prevedendo che la Regione possa cedere ai propri enti locali spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione.

In relazione a quanto disposto dal soprarichiamato articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. n. 21/2017, si rammenta, inoltre, che l'articolo 8 della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 21 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020). Modificazioni di leggi*) ha previsto che la Regione, per l'anno 2018, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, sia autorizzata a cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per un importo massimo di euro 30 milioni, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi, al fine di favorire investimenti in settori strategici, demandando ad una apposita deliberazione della Giunta regionale, adottata previo

parere del Consiglio permanente degli enti locali, la definizione dei criteri e delle modalità di cessione degli spazi.

Successivamente, l'articolo 7 della legge regionale 29 marzo 2018, n. 4 (*Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della regione per il triennio 2018/2020. Modificazioni di leggi regionali*), ha previsto un incremento di euro 10 milioni rispetto all'importo di euro 30 milioni di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 21/2017, autorizzando, pertanto, la Regione a cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per un importo massimo complessivo di euro 40 milioni.

Come peraltro già anticipato con nota prot. n. 1755/DEL in data 26 gennaio 2018 ad oggetto "*Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020 e Disposizioni collegate alla medesima legge*", la disciplina nazionale del pareggio di bilancio è contenuta nell'articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*), come modificata e integrata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*), ed ha previsto in particolare che, a decorrere dall'anno 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, tutti i Comuni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l. 243/2012, come da ultimo modificato dall'articolo 1 della l. 164/2016 (per gli anni 2017/2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento).

Tale obiettivo riguarda, pertanto, **tutti i Comuni** e deve essere perseguito tenendo conto delle regole della disciplina statale e delle indicazioni in merito alle modalità attuative fornite dalla Circolare n. 5 in data 20 febbraio 2018 "*Circolare concernente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018)*", pubblicata sul sito della Ragioneria generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'economia e della finanze (MEF), nonché:

- a) dell'articolo 1, comma 485 e seguenti, della l. 232/2016, come modificati e integrati dall'articolo 1, comma 874, della l. 205/2017, che prevede, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, che, per gli anni 2018 e 2019, siano assegnati agli enti locali spazi finanziari nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui, di cui 400 milioni di euro destinati a edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui destinati a interventi di impiantistica sportiva; in relazione alle richieste effettuate direttamente dagli enti locali entro il 20 gennaio 2018, con il decreto n. 20970 in data 9 febbraio 2018 del MEF, otto Comuni valdostani hanno ottenuto spazi finanziari per interventi di edilizia

scolastica, interventi di impiantistica sportiva e interventi diversi, per l'anno 2018 per un importo complessivo di euro 3.824.000,00;

- b) degli spazi finanziari attribuiti, nell'ambito dell'intesa regionale "orizzontale" per l'anno 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 874 in data 26 giugno 2017 ad un Comune valdostano, per un importo di euro 80.000,00, e dei tempi di restituzione degli stessi, definiti al punto 4 della medesima deliberazione.

L'articolo 2bis della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*), come da ultimo sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2016, n. 16 (*Disposizioni collegate alla legge regionale di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018*) ha previsto, al comma 2, che gli enti locali valdostani applichino la disciplina del pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e, al comma 3, che la Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, stabilisca, con propria deliberazione criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione, fornendo indicazioni relative alla modulistica, nonché ai termini e alle modalità del monitoraggio per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, in modo da assicurare gli adempimenti in favore dello Stato.

In relazione a quanto sopra la Giunta regionale, in data 16 aprile 2018, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, ha adottato la deliberazione n. 482¹ ad oggetto "*Approvazione delle intese regionali "verticale" e "orizzontale" per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nonché approvazione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento dei saldi obiettivo previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della regione per l'anno 2018.*", con la quale:

- è stato dato atto che tutti i Comuni valdostani applicano le disposizioni del pareggio di bilancio, sancite dall'articolo 1, commi dal 465 al 508, della l. 232/2016, come modificati e integrati dall'articolo 1, commi 874 e seguenti della l. 205/2017, secondo le modalità attuative della Circolare della RGS n. 5/2018, (fatta eccezione per alcuni aspetti relativi alla cessione e acquisizione di spazi finanziari e al monitoraggio);
- è stata approvata l'intesa regionale "verticale" per permettere agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;
- è stata approvata l'intesa regionale "orizzontale" per permettere alla Regione e agli enti locali di effettuare operazioni di investimento da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;

¹ La deliberazione della Giunta regionale n. 482/2018 sarà consultabile a breve sul sito della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente indirizzo: www.regione.vda.it, seguendo il percorso: "*Enti Locali / Comunicazioni / Finanza / Pareggio di bilancio/ Anno 2018*".

- sono stati approvati i criteri e le modalità per il raggiungimento dei saldi obiettivo previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2018, con particolare riguardo al monitoraggio e alla certificazione dei risultati.

Con la presente nota si intendono fornire più precise indicazioni in merito agli adempimenti a carico degli enti.

1. INTESA REGIONALE “VERTICALE” PER PERMETTERE AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL’INDEBITAMENTO O L’UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 482/2018, ha approvato l'intesa regionale “verticale”, allegato A), ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e dell'articolo 2, comma 8, del d.p.c.m. 21/2017, nonché in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 della l.r. 21/2017, come modificato dall'articolo 7 della l.r. 4/2018, che prevede la possibilità per gli enti locali di acquisire spazi finanziari ceduti dalla Regione, per un importo massimo di euro 40 milioni, per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi, purché sia assicurato il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, compresa la medesima Regione, alle seguenti condizioni:

- tutti i Comuni possono partecipare alla richiesta di spazi finanziari per effettuare una o più operazioni di investimento in settori strategici, intendendo per tali quelli che permettono ai Comuni di intervenire strategicamente con opere rispondenti alle effettive esigenze della propria comunità e territorio;
- l'accesso alla richiesta di spazi finanziari è consentito per gli interventi per i quali saranno attivate le procedure per la loro realizzazione entro il 31 dicembre 2018, anche al fine della costituzione del FPV (punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- la richiesta di spazi finanziari contiene informazioni relative all'operazione di investimento, compresa l'indicazione della tipologia dei lavori (categoria prevalente, importo a base d'asta e avvenuta approvazione del progetto esecutivo), nonché l'impegno sia ad attivare le procedure di affidamento entro l'anno 2018 sia a trasmettere alla SUA VdA la richiesta di concertazione pre-gara e la relativa documentazione allegata, secondo la seguente tempistica: nel caso di acquisizione degli spazi da parte dei Comuni nel mese di maggio 2018, entro il 30 settembre 2018, mentre nel caso di acquisizione degli spazi nel mese di settembre 2018, entro il 15 ottobre 2018. Nel caso di richieste di concertazione pre-gara pervenute oltre tali termini la SUA VdA non potrà garantire l'espletamento delle procedure entro il 31 dicembre 2018, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

L'intesa regionale prevede, a tale proposito, che i **Comuni** comunichino la richiesta di attribuzione di spazi **entro e non oltre il 30 aprile 2018**, utilizzando il documento SPAZ.FIN.VERT./2018, che sarà inviato a breve via posta elettronica istituzionale dalla Struttura enti locali.

Si precisa che gli enti che non effettuano comunicazioni nel termine sopra previsto sono esclusi dall'intesa regionale.

Successivamente, il dirigente della Struttura enti locali, previa istruttoria sulla base delle domande pervenute, approverà con provvedimento dirigenziale l'attribuzione degli spazi disponibili, che saranno concessi per l'intero importo richiesto. Nel caso in cui tali spazi disponibili non saranno sufficienti a soddisfare le richieste, la distribuzione tra i Comuni sarà effettuata in base ad una graduatoria risultante dall'applicazione in ordine di priorità dei criteri previsti nell'allegato A) della citata deliberazione n. 482/2018.

Qualora, dopo aver attribuito gli spazi per l'intero importo ai Comuni sulla base della graduatoria suddetta, risulti ancora un importo disponibile che non soddisfa totalmente la richiesta effettuata dal primo Comune escluso, il dirigente della Struttura enti locali verificherà se lo stesso è comunque interessato e procederà, in caso affermativo, all'attribuzione degli spazi. In caso di riscontro negativo, il dirigente verificherà l'interesse degli ulteriori Comuni secondo l'ordine di graduatoria.

Entro il 10 maggio 2018, la Struttura enti locali comunicherà agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati.

L'intesa regionale "verticale" prevede, infine, che, **entro il 14 settembre 2018**, i Comuni che verificheranno l'impossibilità di utilizzare entro l'anno 2018 gli spazi finanziari attribuiti nel mese di maggio 2018, potranno restituire gli stessi alla Regione e comunicare tale volontà utilizzando il documento REST.SPAZ.VERT./2018. La Struttura enti locali provvederà, al momento opportuno, a fornire ulteriori e più dettagliate istruzioni.

Successivamente, il dirigente della Struttura enti locali approverà con provvedimento dirigenziale l'attribuzione, ai Comuni che non sono risultati beneficiari, degli eventuali ulteriori spazi disponibili secondo la graduatoria già approvata.

Qualora, dopo aver attribuito gli spazi per l'intero importo ai Comuni sulla base della graduatoria suddetta, risulti ancora un importo disponibile che non soddisfa totalmente la richiesta effettuata dal primo Comune escluso, il dirigente della Struttura enti locali verificherà se lo stesso è comunque interessato e procederà, in caso affermativo, all'attribuzione degli spazi. In caso di riscontro negativo, il dirigente verificherà l'interesse degli ulteriori Comuni secondo l'ordine di graduatoria.

Entro il 28 settembre 2018, la Struttura enti locali comunicherà agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati.

2. INTESA REGIONALE "ORIZZONTALE" PER PERMETTERE ALLA REGIONE E AGLI ENTI LOCALI DI EFFETTUARE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO DA REALIZZARE ATTRAVERSO IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO O L'UTILIZZO DEI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 482/2018, ha approvato l'intesa regionale "orizzontale", allegato B), ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della l. 243/2012 e dell'articolo 2 del d.p.c.m. 21/2017, che prevede la possibilità per gli enti locali e per la Regione medesima di cedere o di acquisire spazi finanziari che assicurano, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della Regione, alle seguenti condizioni:

- le richieste/cessioni di spazi finanziari possono essere effettuate per uno o più esercizi successivi al fine di garantire gli spazi finanziari necessari per gli investimenti;
- la Regione e tutti i Comuni possono partecipare alla richiesta/cessione di spazi finanziari;
- la richiesta di spazi finanziari contiene le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo obiettivo (recupero dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento;
- gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo obiettivo (restituzione dello spazio) negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

L'intesa regionale prevede, a tale proposito, che **la Regione**, tramite gli uffici del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, e **i Comuni** comunichino la cessione di propri spazi finanziari oppure la richiesta di attribuzione di spazi **entro e non oltre il 21 maggio 2018** utilizzando il documento SPAZ.FIN. ORIZZ./2017 (comprensivo dei modelli 1 e 2), che sarà inviato al momento opportuno via posta elettronica istituzionale dalla Struttura enti locali.

Si precisa che gli enti che non effettuano comunicazioni nel termine sopra previsto sono esclusi dall'intesa regionale.

Successivamente, il dirigente della Struttura enti locali, previa istruttoria, sulla base delle domande pervenute, approverà con provvedimento dirigenziale l'attribuzione degli spazi disponibili secondo l'ordine di priorità e i criteri previsti nell'allegato B) della citata deliberazione n. 482/2018, provvedendo, altresì, a definire i tempi e le modalità di



peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi finanziari, tenendo conto prioritariamente delle richieste di cessione degli spazi finanziari e, se compatibili, delle richieste di acquisizione degli spazi finanziari.

Entro il 31 maggio 2018, la Struttura enti locali comunicherà agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈ ≈

In relazione alle intese regionali “verticale” ed “orizzontale”, per le quali sono state fornite indicazioni nei precedenti punti 1 e 2, si ritiene opportuno rammentare le seguenti regole comuni di cui l’ente dovrà tenere conto:

- gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni di competenza ed esigibili nell'anno di riferimento (2018), nonché al relativo fondo pluriennale vincolato (FPV) di spesa, costituito nell’anno di riferimento, a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi, purché sussistano le condizioni per la sua costituzione ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;
- gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell’anno di riferimento (2018), anche se assunti negli anni precedenti, e non anche il FPV di spesa;
- in analogia con quanto disposto all’articolo 1, comma 486-bis, della l. 232/2016, i Comuni, che partecipano con uno più Comuni o con una o più Unités des Communes valdôtaines ad un accordo di programma, ai sensi dell’articolo 105 della l.r. 54/1998, per la realizzazione di opere pubbliche, possono richiedere spazi finanziari per la quota di “contributi agli investimenti” da trasferire all’ente responsabile dell’attuazione dell’intervento;
- gli spazi finanziari acquisiti sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione. Ne consegue che gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità. Pertanto, in caso di mancato utilizzo, gli spazi non utilizzati sono recuperati, in sede di certificazione, attraverso una modifica peggiorativa dell’obiettivo di saldo finale di competenza per lo stesso importo;
- ai sensi dell’articolo 1, comma 507, della l. 232/2016, qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l’ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari di competenza dell’esercizio finanziario successivo a quello dell’invio della certificazione di verifica del rispetto dell’obiettivo di saldo (quindi, nel caso di spazi concessi nel 2018 utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento, l’ente non può richiedere spazi per l’esercizio finanziario 2020);
- gli enti possono fare richiesta di spazi finanziari solo se “aggiuntivi” rispetto a quelli già disponibili nel pieno rispetto del proprio saldo di cui citato articolo 9, comma 1, della l. 243/2012.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈ ≈



3. MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 482/2018, ha altresì previsto, ai sensi dell'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995, in merito al monitoraggio e alla certificazione dei risultati del saldo tra entrate e spese finali, i seguenti adempimenti allegato C):

- un primo monitoraggio del saldo conseguito al 30 giugno 2018, da inviare **entro il 20 luglio 2018**;
- un secondo monitoraggio del saldo conseguito al 31 dicembre 2018, da inviare **entro il 20 gennaio 2019**;
- una certificazione provvisoria del saldo conseguito al 31 dicembre 2018, da trasmettere **entro il 20 marzo 2019**;
- una certificazione definitiva del saldo effettivamente conseguito, in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del pareggio di bilancio al 31 dicembre 2018 siano conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, da trasmettere **entro il 20 giugno 2019**, con la precisazione che tale certificazione, sarà da produrre solo se la certificazione trasmessa entro il 20 marzo 2019 risulterà difforme dalle risultanze del rendiconto della gestione.

La Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura provvederà, al momento opportuno, a fornire ulteriori e più dettagliate istruzioni.

Si ribadisce, infine, che la Giunta regionale ha precisato che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali per tutti i Comuni, previsto quale obiettivo del Pareggio di bilancio dell'anno 2018, nell'ambito delle funzioni agli stessi attribuite dall'articolo 67 del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta).

Con l'auspicio che alla presente nota sia prestata la massima attenzione, si porgono distinti saluti.

Il Presidente della Regione
(Laurent Viérin)



Laurent Viérin

BNE-ET
[Signature]